

## ECHA's Integrated Regulatory Strategy achieves its goal – high production volume chemicals screened

■ The Integrated Regulatory Strategy (IRS) has increased our knowledge on chemicals and sped up identification of substances for which regulatory risk management actions are required. Refocused IRS 2024-2028 will continue moving substances to risk management. Since 2019, ECHA has grouped and screened 6,000 substances, and addressed almost all of the 4,100 high production volume chemicals. Around 1,900 of substances screened in the assessments of regulatory needs may potentially require regulatory risk management, mostly harmonised classification and labelling (CLH) or restriction under REACH. For more than two thirds of those, further data is needed first to confirm the relevant hazards. Around 60% of all substances screened did not require further action.

Several substance groups, identified as requiring regulatory risk management, have been included in the EU's Restrictions Roadmap, for example bisphenols, ortho-phthalates, flame retardants, hydrocarbyl siloxanes and hydrocarbylphenols.

Ofelia Bercaru, ECHA's Director of Prioritisation and Integration, said: "The strategy has significantly contributed to the EU ambition towards reaching the United Nations' 2030 Sustainable Development Goals concerning chemicals.



Over the next four years, we will continue the coordinated approach towards prioritising substances for risk management, whilst maintaining our good knowledge on ECHA's chemical database, enhancing transparency with authorities and stakeholders, and exploring synergies with ECHA's new tasks. This will allow us to continue to protect health and the environment through our work for chemical safety".

### Next steps

The reviewed IRS for 2024-2028 will continue to improve the protection of human health and the environment from risks posed by hazardous chemicals. ECHA, the European Commission and Member States' authorities will focus on agreeing more swiftly the necessary risk management measures for the identified substances of concern.

The future prioritisation of authorities' activities will focus, for example, on the 'one substance one assessment' principle. ECHA will integrate its new tasks to this approach in coming years.

The Integrated Regulatory Strategy aimed to speed up data generation, identification of groups of substances of concern, and regulatory action. It did so by integrating different regulatory processes into one approach to manage chemical risks effectively and efficiently. The strategy also encouraged collaboration between ECHA, Member States authorities and the European Commission. The original goal of the IRS was achieved: to clarify which REACH registered substances are a high priority for regulatory risk management or data generation, and which are currently a low priority for further regulatory action.

## La Strategia Legislativa Integrata di ECHA raggiunge i suoi obiettivi – screening di prodotti chimici ad alti volumi di produzione

■ La Strategia Legislativa Integrata (IRS) ha arricchito il bagaglio di conoscenze dei prodotti chimici e accelerato l'individuazione di sostanze per le quali sono richieste azioni di gestione delle norme esistenti. La nuova edizione di IRS 2024-2028 continuerà a indirizzare le sostanze verso la gestione del rischio.

Dal 2019, ECHA ha raggruppato e selezionato 6.000 sostanze, coinvolgendo quasi tutti i 4.100 prodotti chimici in alti volumi di produzione. Circa 1.900 delle sostanze classificate nelle valutazioni dei criteri legislativi potrebbero richiedere potenzialmente la gestione del rischio legislativo, una classificazione ed etichettatura armonizzate (CLH) oppure delle restrizioni in base a REACH. Per più di due terzi, sono richiesti ulteriori dati per confermare i rischi effettivi. Circa il 60% di tutte le sostanze analizzate non ha richiesto ulteriori misure.

Diverse categorie di sostanze, individuate come interessate dalla richiesta di gestione del rischio, sono state incluse nella Roadmap delle Restrizioni UE, ad esempio i bisfenoli, gli orto-ftalati, i ritardanti di fiamma, gli idrocarbilo-silossani e gli idrocarbilo-fenoli.

Ofelia Bercaru, Direttrice del dipartimento Priorità e Integrazione di ECHA si è espressa con queste parole: "La strategia ha contribuito in modo significativo a coltivare l'ambizione dell'UE di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, in materia di prodotti chimici. Nei prossimi quattro anni, continueremo ad adottare l'approccio coordinato per sostanze che richiedono la gestione del rischio, conservando le conoscenze del database dei prodotti chimici di ECHA, incentivando la trasparenza con autorità e le parti interessate ed esplorando le sinergie con le nuove missioni ECHA. Ciò ci consentirà di continuare a proteggere la salute e l'ambiente con il nostro lavoro per la sicurezza dei materiali chimici".

### Il prossimo passo

La IRS aggiornata per il 2024-2028 continuerà a perfezionare la tutela della salute dell'uomo e l'ambiente dai rischi posti dai materiali chimici pericolosi. ECHA, la Commissione europea e le Autorità degli Stati membri si concentreranno sulle misure necessarie di gestione del rischio da stabilire velocemente per le sostanze che siano state individuate come pericolose. Le attività prioritarie future delle autorità si incentreranno, ad esempio, sul principio 'un prodotto/una valutazione'. Nei prossimi anni, ECHA integrerà le nuove missioni in questa strategia.

La Strategia Legislativa Integrata mira ad accelerare la generazione di dati, l'individuazione di gruppi di sostanze a rischio e le misure legislative. Questa è stata attuata integrando differenti processi normativi in un'unica strategia di gestione dei rischi posti dai materiali chimici in modo efficace ed efficiente. La strategia mira ad incentivare la collaborazione fra ECHA, le Autorità degli Stati membri e la Commissione Europea.

L'obiettivo originale di IRS è stato raggiunto: chiarire quali sostanze registrate REACH hanno alta priorità per la gestione del rischio legislativo o generazione di dati e quali presentano una priorità limitata per ulteriori misure legislative.